

IL LABARO DELL'ANPD'I VELLETRI PRESENTE AI FUNERALI DEGLI ALPINI RAMADÙ E PASCAZIO

Si sono svolti nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma, i funerali di Massimiliano Ramadù nato a Velletri e residente a Cisterna di Latina e Luigi Pascazio di Bitetto in provincia di Bari, i due alpini della brigata Taurinense assassinati il 17 maggio 2010 in un attentato in Afghanistan.



Oltre alle alte cariche dello Stato e i vertici militari, era presente nella Basilica anche Gianfranco Scirè, uno dei due soldati rimasto ferito nell'attacco. Presenti nella chiesa, oltre ai familiari dei caduti e ai vertici militari, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, i ministri Umberto Bossi, Ignazio La Russa, Roberto Maroni, Stefania Prestigiacomo, Raffaele Fitto, Renato Brunetta, Giorgia Meloni e Altero Matteoli. Ci sono anche i presidenti di Regione Roberto Cota (Piemonte), Luca Zaia (Veneto), Renata Polverini (Lazio), il capo della Protezione civile Guido Bertolaso.

In molti hanno assistito all'ingresso nella Basilica dei feretri avvolti nel tricolore e portati a spalla dai compagni alpini. Dentro la Basilica tra militari e semplici cittadini che hanno voluto essere presenti e portare la loro solidarietà era presente il Labaro della sezione ANPd'I di Velletri, vessillo dedicato agli eroi paracadutisti caduti per la Patria, scortato dal Presidente Livio Colonnelli. Una presenza doverosa e sentita soprattutto nei confronti del

povero sergente Massimiliano Ramadù nato proprio nella cittadina dei Castelli Romani.

Ancora una volta la Sezione è voluta essere presente per interpretare al meglio l'autentico sentimento che anima i paracadutisti e partecipare, con la semplice e silenziosa presenza del labaro, al dolore delle famiglie e di tutta la comunità.

FOLGORE!

Marco Fabrizio

Velletri, 20 maggio 2010